

PUCCINI E LUCCA VOLANO IN GERMANIA

Puccini e Lucca la mostra che ha già girato il mondo promuovendo la città natale del maestro, approda in una nuova versione arricchita di originali e inediti anche a Berlino. Prosegue infatti l'attività di promozione culturale allestero nel nome di Puccini, così come deliberato dal consiglio comunale nel 2008, che in occasione del 150° anniversario della nascita del maestro aveva dato mandato all'amministrazione di far conoscere la città, proprio quale luogo natale del maestro, nel mondo.

Grazie all'accordo stipulato con il Ministero degli Affari Esteri la mostra Puccini e Lucca nel mondo, realizzata in città in occasione dell'anniversario pucciniano, è stata a Belgrado, a Tirana presso il Teatro dell'Opera e del Balletto, dopo i successi già riscossi in Cina, Argentina e Panama, toccando oltre 17 città in almeno 3 continenti diversi in due anni. A presentare l'ultima missione in Germania il sindaco Mauro Favilla, l'assessore alla cultura Letizia Bandoni, il direttore della Fondazione Giacomo Puccini Gabriella Biagi Ravenni, e il curatore dell'allestimento Pietro Bonuccelli di Ad Power.

La mostra pone l'accento sul forte legame di Puccini con la nostra città sottolineando il sindaco Mauro Favilla e ha avuto un successo oltre ogni aspettativa, trasformandosi di fatto in un'attenta operazione di promozione della nostra città. A Berlino andrà ad intercettare un pubblico particolarmente attento all'arte e amante della musica, poiché la città, sul piano culturale è uno dei maggiori poli europei.

L'assessore alla Cultura ha voluto sottolineare il forte appoggio del territorio al progetto culturale di respiro internazionale manifestatosi da subito ha sottolineato la Bandoni - con la Fondazione della Banca del Monte di Lucca che ci ha creduto dal primo momento e con la Fondazione della Cassa di Risparmio, poi. Un ringraziamento anche al Ministero degli Esteri che ci ha aperto le porte dei centri di cultura italiani nel mondo. Grazie all'impegno di tutti la mostra ha fatto emergere il suo potenziale di azione di marketing culturale del territorio.

Ultima tappa del 2010 per Puccini e Lucca nel mondo ha spiegato Gabriella Biagi Ravenni sarà la capitale tedesca. Con il titolo Puccini e Lucca a Berlino la mostra verrà ospitata presso la rinomata Universität der Kunst dal 18 novembre al 17 dicembre, grazie anche alla collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura.

Come avvenne per Buenos Aires, anche per Berlino è stato realizzato un apposito pannello relativo alla presenza di Giacomo Puccini e le sue opere nei teatri della città, con documenti provenienti da archivi nazionali e stranieri. Di particolare interesse le bellissime fotografie provenienti dalla collezione della famiglia di Ignatz Waghalter, direttore della prima rappresentazione tedesca de *La fanciulla del West* nel marzo 1913, con Puccini curatore dell'allestimento insieme a Carlo Clausetti e Georg Hartmann.

Ma la vera attrazione a Berlino sarà la sezione con materiali originali: per la prima volta verrà infatti esposta la preziosa collezione di autografi e documenti pucciniani di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ne ha generosamente concesso il prestito.

La collezione è composta da 32 tra lettere, cartoline, biglietti e telegrammi, uno spartito de *La rondine*, con annotazioni autografe del compositore, la bozza del libretto di *Tosca*, che lo scorso anno è stata pubblicata, dal Centro studi Giacomo Puccini per i tipi di **Olschki**, Firenze, in due volumi (facsimile e edizione) a cura di Gabriella Biagi Ravenni. A questi si aggiungono una bozza di stampa della partitura e una bozza di stampa del libretto, entrambe con correzioni, annotazioni e aggiunte autografe di Puccini, de *La fanciulla del West* di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della prima rappresentazione al Metropolitan di New York il 10 dicembre 1910.

Per la sera dell'inaugurazione, il curatore in loco, Enrico Facini, tenore lucchese, dal 2008

docente di canto presso l'Università berlinese, ha organizzato un concerto con gli allievi della classe di canto dell'Università.